

Si trasforma la vita anche nei grandi centri urbani

Come è stata organizzata a Pechino la prima Comune popolare di città

Milioni di donne emancipate dal lavoro domestico — Sorgono le « industrie di strada » — I « centri di servizio », motori del quartiere

(Dai nostri corrispondenti)

PECHINO, aprile 1960 — Le Comuni popolari sono in via di organizzazione anche nelle città cinesi. Lo annuncio di questa nuova fase della trasformazione della struttura delle città è stato dato il 30 marzo a Pechino, nella seduta di apertura del Congresso nazionale del popolo, dal Primo ministro Li Fuchun, il quale ha affermato: « Ora, tutte le città stanno organizzando le Comuni popolari su vasta scala, è un grande sviluppo delle industrie di quartiere, dell'agricoltura nelle zone suburbane, dei servizi di benessere collettivo e dei ristoranti di comunità. Milioni di donne vengono emancipate così dal lavoro casalingo in modo che esse possano partecipare al lavoro sociale. Tutto ciò non solo aiuta lo sviluppo della produzione ma anche la completa trasformazione della società urbana ».

L'organizzazione delle Comuni popolari in città venne iniziata nella seconda

fondazione quella che, con i minori proporzioni un nome quanto mai pretenzioso, venne chiamata « Fabbrica per la lavorazione dei metalli »; in pratica, essi scelsero un cortile di una casa quasi dove poter lavorare, andarono in qualche grande fabbrica a chiedere di poter compiere lavori proporzionali alla loro totale mancanza di esperienza, di strumenti e di conoscenze tecniche, e avviarono la loro industria. Fabbricarono agli inizi semplicissimi bottini e per mettere la « fabbrica » sui basi finanziarie un po' solide, rimunrarono a qualsiasi ricompensa per qualche mese.

AI primi del 1959 altri attiristi si riunirono per fondare un'altra fabbrica. Scelsero anch'essi un cortile, andarono in giro per le grandi fabbriche, ottennero le prime « commesse ». Aprirono così il capitolo primo della storia della « Fabbrica di strumenti ottici ».

Attraverso tutto il 1959 queste organizzazioni de-

fondarono quella che, con i minori proporzioni un nome quanto mai pretenzioso, venne chiamata « Fabbrica per la lavorazione dei metalli »; in pratica, essi scelsero un cortile di una casa quasi dove poter lavorare, andarono in qualche grande fabbrica a chiedere di poter compiere lavori proporzionali alla loro totale mancanza di esperienza, di strumenti e di conoscenze tecniche, e avviarono la loro industria. Fabbricarono agli inizi semplicissimi bottini e per mettere la « fabbrica » sui basi finanziarie un po' solide, rimunrarono a qualsiasi ricompensa per qualche mese.

AI primi del 1959 altri attiristi si riunirono per fondare un'altra fabbrica. Scelsero anch'essi un cortile, andarono in giro per le grandi fabbriche, ottennero le prime « commesse ». Aprirono così il capitolo primo della storia della « Fabbrica di strumenti ottici ».

Attraverso tutto il 1959 queste organizzazioni de-



PEKING — Uno dei centri dove vengono accolti i bambini quando le madri lavorano

boli, primitivi, senza mezzi, sostenevi solo da una buona dose di entusiasmo e di iniziativa da parte degli attiristi — sarebbe meglio dire delle attiviste — che se erano fatti promotori, si ingrandirono gradualmente, e si rafforzarono. Le « fabbriche » di otto persone diventano officine con ventina di dipendenti. Oggi la fabbrica per la lavorazione dei metalli ha 500 operai, l'80 per cento dei quali sono donne; quella di strumenti ottici ne ha 255, di cui 246 sono donne che stanno imparando, sotto la guida di alcune operate mandate da una fabbrica statale, come effettuare la politura di certi vetri speciali e di certe lenze graduate. E' vero che 21 altre fabbriche, che hanno la stessa storia, che producono una varietà incredibile di materiali, dai cappelli alle scatole di cartone, dalle scarpe alla carta di imballaggio, dalle lampade agli oggetti di giada, da oggetti finiti e pronti per la vendita ai prodotti semi-lavorati per le fabbriche statali. Occupano 6.000 di quelle 10.000 persone in precedenza legate a doppiamente a un personaggio molto importante che finora non ha par-

to telefonate alla « banchiera »

La donna che riceve le telefonate in sua voce è la « banchiera »: compie cioè le funzioni di una banca, a beneficio degli abitanti che lavorano tutto il giorno non possono servirsi della banca statale. Riceve denaro in deposito, secondo vari sistemi che vanno dal deposito a breve scadenza e senza interessi a quello con interessi o con premi da sottogiri periodicamente. Sui suoi registri sono iscritte 570 persone rappresentanti più della metà delle famiglie che vivono nella sua « giurisdizione », che hanno depositi per un totale di 20.000 yuan. Il più alto deposito registrato finora è di 1.000 yuan, il più basso di 1 yuan. Fra una telefonata e l'altra distribuisce e riceve denaro. Due scatole entrambi per attingere al fondo comune della loro classe: ritirano 1 yuan e 20 centesimi per comprare le palline del ping pong, uno dei giochi più popolari in Cina. Un giornatino entra e ritira 3 yuan. Un uomo anziano, a sua volta deposita 4 yuan.

Nella stessa stanza, che è piuttosto grande, vi è un banco di rendita per cose di uso corrente (non sono altri negozi nella strada, e il banco di rendita è di primis, per le seguenti ragioni: a perché hanno troppi figli cui badare, e perché sono deboli e mandano in salute, e perché, puramente e semplicemente, non vogliono lavorare).

Man mano che queste attiviste prendevano corso e sostanza, proprio perché la maggioranza di chi andava a lavorare in queste « fabbriche » era costituita da donne di casa, si andarono a creare, nel quartiere, un centro di servizio, te spiegheremo più avanti, te spiegheremo più avanti cosa sono). Ne restano ancora un migliaio circa, che continuano la loro attività di prima, per le seguenti ragioni: a perché hanno troppi figli cui badare, e perché sono deboli e mandano in salute, e perché, puramente e semplicemente, non vogliono lavorare).

Due porte più avanti, c'è un banco di rendita per cose di uso corrente (non sono altri negozi nella strada, e il banco di rendita è di primis, per le seguenti ragioni: a perché hanno troppi figli cui badare, e perché sono deboli e mandano in salute, e perché, puramente e semplicemente, non vogliono lavorare).

EMILIO SARZI AMADE

La donna che riceve le telefonate in sua voce è la « banchiera »: compie cioè le funzioni di una banca, a beneficio degli abitanti che lavorano tutto il giorno non possono servirsi della banca statale.

E' stato un esempio

di come un mastodonte come l'acciaieria delle Falck sia in crisi per lo sciopero di soli 100 operai. Gli addetti alla

trazione, o quelli del reparto « train » come li chiamano

Alcune precise domande ai baroni dell'elettricità - Il silenzio della « Giustizia »

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18 — Il deputato d.c. Miglior, interrogato da un giornale del pomeriggio che voleva sapere se egli intendeva imitare Meda rinunciando alla nomina nel Consiglio di amministrazione della Edison ha dichiarato: « Ho trascorso la giornata pasquale con i figli, e i miei, pertanto non ho ancora preso in considerazione la domanda ».

La domanda successiva è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio, che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del reparto « radio-tecnica » per la riparazione di radio, accumulatori ed altri apparecchi elettrici.

« Vi lavorano due giornat

o, detto un breve messaggio,

che il vecchio annuo su un modul

o, numero tale: stasera verrà a casa tardi, non state in

pensiero, ho una riunione ».

Il vecchio rilegge il messaggio, esce, inforna una bicicletta, e porta a destinazione il messaggio. Torna dopo due minuti, e trova altri due messaggi, scritti da una donna della Pechino, di cui la seconda è quella del